

COMUNE DI CHIAMPO

Provincia di Vicenza

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Seduta pubblica -

N. 96 di Reg.
N. 34543 di Prot.
N. 7 o.d.g.

del 12.11.1998

OGGETTO:

VARIANTE N° 2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

L'anno millenovecentonovantotto il giorno dodici del mese di novembre nella Sala Consiliare della Sede Municipale, convocati per oggi e per le ore 20.30 i Consiglieri del Comune con lettera in data 06.11.1998, prot. n.31249, regolarmente notificata, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in 1° convocazione, sotto la presidenza della Sig.ra Giuliana FONTANELLA - Sindaco.

Fatto l'appello dei consiglieri risulta quanto segue:

	PRES	ASSENTI			PRE	ASSENTI	
		GIU	ING			GIU	ING
1. CELSAN Francesco	X			11. DAL GRANDE Dario	X		
2. GUGOLE Antonio		X		12. ZANCAN Paolo	X		
3. FRANCO Paolo	X			13. ASTEGNO Renata	X		
4. ZORZIN Fernando	X			14. ZAUPA Giovanni	X		
5. MATTESCO Fortunato	X			15. NEGRO Lino	X		
6. ZANETTI M.Cristina	X			16. CARLOTTO Roberto	X		
7. D'AMICO Stella	X			17. ROSSETTO Renato	X		
8. REBESCO Secondo	X			18. BOLCATO Franca	X		
9. VANZO Giovanni	X			19. PANATO Luciano	X		
10. VANTIN Mariano	X			20. CERETTA Valerio	X		

Componenti assegnati n. 21 - in carica n. 21

Componenti presenti n. 20 - Assenti n. 1

E' altresì presente l'Assessore non consigliere Sig. Boschetto Renzo.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Antonio Boschetto, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 1°, dello Statuto Comunale.

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente, illustrato l'argomento, invita il Consiglio a discutere in merito.

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

Escono i consiglieri Vanzo e Zancan. (p.18/21).

Il Sindaco comunica che sono state presentate tre osservazioni relative al punto all'ordine del giorno. Invita l'Arch.Bavaresco, responsabile dell'ufficio tecnico urbanistica, il quale deve illustrare ogni osservazione. Al termine di ogni illustrazione si procederà alla votazione.

Arch.Bavaresco dà lettura delle osservazioni;

- **osservazione n. 1: Ditta Giovanni Vanzo;**

Quindi si passa alla votazione, in forma palese, dell'osservazione n. 1, che dà il seguente esito:
presenti n. 18;

votanti n. 18;

voti favorevoli n. 18;

voti contrari nessuno;

astenuti nessuno;

L'osservazione pertanto ottiene il voto favorevole del Consiglio Comunale;

- **osservazione n. 2: Ditta Faedo Silvana;**

Consigliere Zaupa - capogruppo P.P.I.: chiede il significato del termine "mantenimento dei codici".

Arch.Bavaresco risponde che si è identificato ogni edificio con un codice (un numero), quindi è stato fatto un volumetto dal titolo codice degli edifici e relative prescrizioni; quando si inserisce il codice dell'edificio, in questo caso n.27 bis, e si danno delle prescrizioni, all'interno del piano di recupero, nella normativa, sono sempre fatte salve le norme del codice civile.

Consigliere Zaupa - capogruppo P.P.I.: si dichiara contrario a questa decisione, perché si è sempre cercato di mantenere le distanze fra confinanti imponendo il piano urbanistico, in questo caso si usa un meccanismo inferiore rispetto allo strumento urbanistico comunale, pertanto lui propone di rispettare il piano urbanistico.

Arch.Bavaresco spiega che all'interno del piano di recupero si possono seguire le norme del codice civile, comunque, in questo caso, si mantiene soltanto il manufatto già esistente.

Si procede alla seguente votazione, in forma palese, dell'osservazione:

presenti n. 18;

votanti n. 10;

voti favorevoli n. 10;

voti contrari nessuno;

astenuti n. 8 (Vantin, Dal Grande, Franco, Panato, Zaupa, Carlotto, Rossetto e Negro);

L'osservazione pertanto ottiene il voto favorevole del Consiglio Comunale.

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

• **osservazione n. 3: Ditta Avv.Faedo Dario;**

Si procede alla seguente votazione, in forma palese, sulla proposta così formulata relativa all'osservazione n. 3 - Ditta Avv.Faedo Dario:

Si esprime parere parzialmente favorevole ai punti a) e c) modificando le prescrizioni dei Codici Intervento del PR relativamente al fabbricato N.27 Zona 5 inserendo la seguente frase integrativa **"Si precisa che la distanza di sei metri dal fabbricato n.30 sia misurata dallo sporto del terrazzo che sovrasta l'edificio; per eventuali aperture e terrazze rispettare le prescrizioni del Codice Civile."**

Si esprime parere contrario al punto b) relativamente alla eliminazione del manufatto di proprietà della Ditta Faedo Silvana, indicato nei codici modificati e nella tavola 4 di individuazione delle osservazioni con il numero 27/ bis, in virtù dell'accettazione con prescrizioni del ricorso n.2.

che ottiene il seguente risultato:

presenti n. 18;

votanti n. 9;

voti favorevoli n. 9;

voti contrari nessuno;

astenuti n.9 (Zaupa, Carlotto, Rossetto, Negro, Dal Grande, Vantin, Zorzin, Panato e Franco);

Il Sindaco prosegue con l'approvazione della variante al piano di recupero n. 11, dà la parola all'Arch.Bavaresco per l'illustrazione del piano.

Arch.Bavaresco comunica che questo piano è già stato approvato dal Consiglio Comunale e poi è stato revocato a seguito di un ricorso al Tar, che aveva concesso la sospensione di tale piano. Pertanto per dar corso, sia agli interventi pubblici, sia agli interventi dei privati, che nel frattempo avevano proposto dei progetti di recupero del centro storico, si è dato corso ad nuova adozione con nuovi termini. Il piano è lo stesso della volta precedente, con un approfondimento architettonico di un'area che, precedentemente approvato come una retinatura maggiormente definita nelle sue caratteristiche architettoniche in maniera tale da vincolare l'eventuale sua realizzazione, è l'area dell'ex cinema.

Consigliere Zorzin: chiede se il progetto che si approva questa sera è uguale a quello precedente e chiede chiarimenti sulla ristrutturazione del cinema.

Arch.Bavaresco risponde che a seguito del ricorso, che aveva sospeso la validità del piano riguardante l'edificio retrostante il Comune in merito alle distanze tra corpi di fabbrica, si erano dilatati i corpi di fabbrica a cinque: il ricorso chiedeva che fossero portati a dieci, è stato riadottato e portato a dieci e questa è la variante di questa sera. L'altro discorso, mantenendo salda l'area del cinema, che si è andati a puntualizzare riguarda il problema di un vincolo maggiore sulla proprietà dell'ex cinema.

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

Il volume esistente del cinema è di mq.14.000, volume ristrutturazione mq.10.500, di cui volume residenziale mq. 9.500 e volume per servizi mq. 1.000; abitanti previsti 63, portici pubblici 196, struttura ricreativa secondaria mq.288; parcheggi di progetto a standard primario sono mq.1.014, secondari mq. 484 (struttura ricreativa-portici) per un totale di mq.1498, quindi si sono individuati degli standard aggiuntivi rispetto alla volta precedente.

Consigliere Bolcato: ricorda che già in Consiglio Comunale erano state formulate delle osservazioni per richiedere anche dei volumi ad uso pubblico.

Consigliere Panato: dichiara che, non avendo seguito l'argomento, si asterrà dalla votazione.

Consigliere Dal Grande: chiede in quale momento verrà stipulata la convenzione che regola la destinazione.

Arch.Bavaresco risponde che sarà l'Amministrazione a decidere, quindi nella convenzione si stabilirà, a scempra degli oneri secondari, che tipo di opere dovranno cedere. Adesso si dà un'impronta architettonico-urbanistico all'intervento, quindi l'applicazione e l'effettiva costruzione con convenzione verranno meglio definiti nei suoi aspetti di utilità.

Consigliere Zaupa - capogruppo P.P.I.: chiede, una volta fatte delle modifiche, se non devono essere approvate dal Consiglio Comunale, prima di approvare il piano.

Arch.Bavaresco spiega che dopo la sospensione del Tar, si è ritenuto corretto revocare il precedente provvedimento e adesso con le modifiche introdotte si va puntualizzare il tutto sotto l'aspetto architettonico.

Consigliere Zaupa - capogruppo P.P.I.: comunica che le variazioni non erano state illustrate, soltanto questa sera domanda dopo domanda si è capito, pertanto, chiede, se questa procedura se è valida.

Arch. Bavaresco risponde che è valida.

Il Segretario Generale Boschetto dr.Antonio spiega che mentre una volta gli strumenti attuativi e gli strumenti urbanistici generali avevano la stessa procedura, cioè: adozione del Consiglio, deposito, osservazioni e riapprovazione del Consiglio, con l'ultima legge regionale in materia è stata creata una procedura diversa per gli strumenti attuativi: ora l'adozione è di competenza della Giunta, poi il piano viene pubblicato, depositato, quindi le osservazioni e lo strumento vanno in Consiglio per l'esame e l'approvazione definitiva, in questo caso è stata seguita questa procedura.

Assessore Franco: propone di ritirare il punto all'ordine del giorno e di riportarlo con la prossima Amministrazione, perché crede che questo Consiglio Comunale, nella valutazione di questo aspetto, non ha la sufficiente serenità che deve avere in qualità di rappresentante dei cittadini, troppe pressioni indirette e dirette sono state fatte affinché questo progetto venisse approvato:

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

da quello che ha letto in un bollettino della Parrocchia, rileva che c'è stato il tentativo di un influenzare, di una spinta che, secondo lui, lede il diritto e la libertà di un Consiglio Comunale civico eletto dai cittadini.

L'Assessore dà lettura del bollettino.

Non ha, nulla di personale nei confronti di alcuno, ma questo Consiglio Comunale deve avere il coraggio delle proprie scelte: non nega che il progetto, come è stato fatto dall'ufficio tecnico, debba essere approvato, ma non in questa sede, perché crede chi ha tanto fatto, usando delle parole poco chiare, ha usato degli strumenti scorretti. Si augura che questo progetto venga approvato dal prossimo Consiglio Comunale, e, inoltre, si augura che questo Consiglio Comunale abbia anche la capacità e l'onore di far vedere, che rappresenta i cittadini di Chiampo, quelli più potenti, ma anche, e soprattutto, quelli più deboli, che non hanno modo di scrivere certe cose.

Quindi, propone, che il punto venga rinviato al prossimo Consiglio Comunale eletto.

Consigliere Rebesco: gli sembra che con tutti questi rinvii, si è peggio dei burocrati di Roma. Adesso per un puntiglio, verso una persona, si rinvia di un anno, ma crede che questo piano interessi molte persone, pertanto si dichiara contrario a questo rinvio.

Il Sindaco conferma quanto detto dal consigliere Rebesco e ritiene, per le motivazioni citate, che ci sono persone che meritano di avere una risposta. Ricorda come questo piano sia di iniziativa pubblica, forse talvolta lo dimentichiamo o forse si abusa del termine.

Assessore Celsan: ricorda ancora una volta che questo piano era già stato approvato dal Consiglio Comunale, adesso viene riproposto con una modesta modifica e con un intervento più dettagliato nelle aree di proprietà della parrocchia. Precisa che, rispetto a quello precedente, nei confronti della Parrocchia, è diventato più limitativo; coglie l'occasione per ringraziare l'ufficio tecnico e la Commissione Edilizia per il lavoro svolto in questi quattro anni. Anche adesso si sta lavorando costantemente, come si è sempre fatto, trova doveroso portare a termine questo progetto.

Consigliere Zorzin: chiede all'arch.Bavaresco, se cambia qualcosa, se questa sera non viene approvato il progetto.

Arch.Bavaresco: risponde che come responsabile dell'area urbanistica, la Legge Bassanini lo obbliga a proporre l'approvazione del piano, entro trenta giorni dalla scadenza delle osservazioni.

Consigliere Zaupa - capogruppo P.P.I.: secondo lui è un argomento scabroso per il contenuto politico, inoltre, non approva quanto detto dall'Assessore Celsan, soprattutto come assessore all'urbanistica.

Consigliere Dal Grande: appoggia la proposta dell'Assessore Franco.

Consigliere Panato: comunica che la sua astensione non è contro l'approvazione del piano, precisa che è stato tra i promotori di questo piano, lamenta che non è stato concretizzato ancora niente di questo piano;

Il Sindaco pone ai voti la proposta dell'Assessore Franco, di rinvio del punto all'ordine del giorno.

**OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE**

In conformità all'esito di apposita votazione, espressa per alzata di mano, debitamente accertata e proclamata del Presidente, che dà il seguente risultato:

presenti n. 18;

votanti n. 14;

voti favorevoli n. 5;

voti contrari n. 8 (Zanetti, D'Amico, Rebesco, Astegno, Fontanella, Celsan, Ceretta e Bolcato);

astenuti n. 4 (Panato, Zaupa, Carlotto e Mattesco);

Pertanto non viene approvata la proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco pone quindi ai voti l'approvazione del piano.

Consigliere Zaupa - capogruppo P.P.I.: chiede di poter terminare l'osservazione, prima di passare al voto; ribadisce che è un atto che si poteva evitare, perché troppo vicino alle elezioni politiche, non vi è un giudizio sereno dei consiglieri, ognuno voterà secondo la propria coscienza, certamente nessuno dei consiglieri ha possibilità di procedere ad un voto sereno.

Non essendoci altri interventi in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Chiampo è dotato di P.R.G. approvato con delibera di G.R.n°1627 in data 20.03.1984;
- il P.R.G. vigente prevede all'interno dell'ambito perimetrato la predisposizione di uno strumento attuativo di dettaglio;
- il Comune di Chiampo con deliberazione consigliere n°45 in data 21.03.85 ha approvato il Piano di Recupero di iniziativa pubblica n°11 ai sensi dell'art.27 della L.457/78;
- il Comune di Chiampo con deliberazione consigliere n°24 in data 30.03.95 ha prorogato la validità del Piano di recupero di iniziativa pubblica di ulteriori cinque anni;
- con delibera di Consiglio comunale n.91 del 29/11/97 é stata approvata la Variante n.1 al Piano di Recupero n°11
- il TAR del Veneto, successivamente, in data 08/04/98 ha accolto la domanda di sospensione della Variante al Piano di Recupero relativamente al ricorso da parte di privati;
- il Consiglio Comunale con delibera n°80 del 17/09/98 ha revocato la delibera n°91 del 29/11/97;

**OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE**

■ la Giunta Comunale con delibera n°330 del 25/09/98 ha adottato la Variante n.2 al Piano di Recupero N.11;

Visto che le previsioni di progetto della Variante n°2 al Piano di Recupero n.11 rientrano nelle previsioni di cui all'ultimo comma dell'art 11 della L.R. 61/85 e si appalesano idonee a disciplinare la tutela e l'assetto del territorio interessato;

Accertato che le procedure di deposito e pubblicazione della Variante al P.R.11 si sono svolte regolarmente e che nei successivi venti giorni sono pervenute nei termini le seguenti osservazioni:

- 1. Ditta Giovanni Vanzo prot.27144 del 07/10/98**
- 2. Ditta Faedo Silvana prot.29823 del 27/10/98**
- 3. Ditta Avv.Faedo Dario prot.29735 del 26/10/98**

Considerato che:

-la sospensione del Piano di Recupero va a bloccare qualsiasi intervento attuativo sia pubblico che privato prospettato nella variante N.1 e si rende ora necessaria una sua revisione in maniera da consentire la modifica delle previsioni precedentemente prospettate che tenga conto degli interessi pubblici e delle diverse aspettative di attuazione da parte dei privati;

-ai sensi dell'art. 52 della L.R.61/85 entro il 30/11/98 il Consiglio deve approvare il Piano decidendo sulle osservazioni;

-la zona rappresenta una realtà urbanistica-insediativa importante per il nostro Comune ai fini di un corretto recupero dei valori storici dell'insediamento;

Preso atto delle osservazioni pervenute per le quali l'Ufficio Tecnico Comunale e la Commissione Edilizia riunita il 05/11/98 verbale 28/1, si sono espressi con le seguenti controdeduzioni:

Osservazione n.1: Ditta Giovanni Vanzo prot.27144 del 07/10/98

Oggetto: l'osservazione chiede che il cortile di pertinenza del fabbricato n.16 sia destinato a verde privato e non ad area di relazione d'uso pubblico

Si esprime parere favorevole al ripristino della destinazione ad uso verde privato in quanto trattasi di un errore grafico, essendo la destinazione d'uso pubblica incongruente col disegno urbanistico dell'area.

Osservazione n.2: Ditta Faedo Silvana prot.29823 del 27/10/98

Oggetto: l'osservazione chiede il mantenimento della tettoia in demolizione così come condonata

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

Si esprime parere favorevole modificando le prescrizioni sia dei Codici Intervento del PR che della tavola n.4 con l'indicazione del fabbricato n.27/bis e con le seguenti prescrizioni: **mantenimento della tettoia condonata esistente aperta su tutti i lati, va pertanto esclusa qualsiasi tamponatura e/o chiusura del manufatto; la copertura dovrà essere adeguata alle Norme di Attuazione del P.R. con la prescrizione che la stessa sia traslucida, al fine di consentire l'illuminazione del cavedio, con il risultato architettonico di non "appesantire" i fabbricati limitrofi, è impedita qualsiasi modifica delle altezze del manufatto rispetto agli edifici confinanti.**

Osservazione n.3: Ditta Avv. Faedo Dario prot.29735 del 26/10/98

Oggetto: *l'osservazione chiede:*

- a) che sia precisata la distanza di sei metri tra l' edificio n. 27 e l'edificio n.30;*
- b) che l'area sita tra l' edificio n.30 e n.27 rimanga libera da costruzioni;*
- c) che l'edificio n.27 non debba avere possibilità di accesso al tetto e/o copertura della porzione di edificio alta due piani*

Si esprime parere parzialmente favorevole ai punti a) e c) modificando le prescrizioni dei Codici Intervento del PR relativamente al fabbricato N.27 Zona 5 inserendo la seguente frase integrativa **"Si precisa che la distanza di sei metri dal fabbricato n.30 sia misurata dallo sporto del terrazzo che sovrasta l'edificio; per eventuali aperture e terrazze rispettare le prescrizioni del Codice Civile."**

Si esprime parere contrario al punto b) relativamente alla eliminazione del manufatto di proprietà della Ditta Faedo Silvana, indicato nei codici modificati e nella tavola 4 di individuazione delle osservazioni con il numero 27/ bis, in virtù dell'accettazione con prescrizioni del ricorso n.2.

Ritenuto di concordare con quanto controdedotto dall'U.T.C e dalla Commissione Edilizia;

Vista la L.R.61/85 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui alla legge 142/90, così come modificata dalla legge 127/1997;

Preso atto che il Segretario Generale si è espresso favorevolmente in ordine alla legalità del provvedimento;

Preso atto che sulle singole osservazioni è necessario procedere con specifiche e separate votazioni e che tali votazioni, espresse nelle forme di legge, hanno dato il seguente risultato:

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

In conformità all'esito di apposita votazione espressa per alzata di mano, debitamente accertata e proclamata dal Presidente, che dà il seguente risultato:

presenti n. 18;

votanti n. 10;

voti favorevoli n. 10;

voti contrari nessuno;

astenuti n. 8 (Vantin, Zorzin, Dal Grande, Mattesco, Zaupa, Carlotto, Rossetto e Panato);

DELIBERA

1. di approvare l'ambito territoriale di intervento della Variante n° 2 al Piano di Recupero n°11 di P.R.G. quale evidenziato nelle tavole di progetto agli atti con prot.n.24083 del 14.09.98;
2. di approvare ai sensi della L.R.61/85 e successive modifiche ed integrazioni la Variante n°2 al P.R. di iniziativa pubblica n°11 facendo proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nel Parere dell'Ufficio Tecnico Comunale in merito alle osservazioni di cui alle premesse, composta da:
 - Relazione
 - Norme di Attuazione
 - Codici Intervento
 - Tav.2 Tav. di progetto - Prospetti Edifici Piazza Zanella
 - Tav.3 Tav. di progetto - Planivolumetrico area ex Cinema
 - Tav.4 Tav. di progetto - Individuazione osservazioni con la modifica della cartografia (che sostituisce la Tav.1 adottata)
3. di stabilire i termini di attuazione della presente Variante N.2 al P.R. n°11 del P.R.G. così come previsti dal Programma Pluriennale di Attuazione del P.R.G. e la validità così come stabilito con deliberazione consigliere n°24 in data 30.03.1995.

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

Ai sensi dell'art.53 1° comma della Legge 8.6.1990 n.142, il sottoscritto, in qualità di responsabile dell'area tecnica, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Chiampo, lì 12.11.98

Il Capo Area Urbanistica
Edilizia Privata
F.to Arch. Bavaresco Roberto Josè

Ai sensi dell'art.53 1° comma della Legge 8.6.1990, n.142, il sottoscritto in qualità di responsabile di ragioneria, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Chiampo, lì

Il Capo Area Economica
Dott. Slaviero Nevio

Prenotazione n°

Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Comunale di contabilità, il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario, prenota la spesa di £ al
del Peg 1998.

Chiampo, lì

Il Capo Area Economica
Slaviero dott. Nevio

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
N°11: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Fontanella

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Boschetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi.

Chiampo, li 1 DIC. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Boschetto dr. Antonio

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Chiampo, li 1 DIC. 1998



IL VICE SEGRETARIO
SCARPARI dott. EMILIO

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Pubblicata all'Albo Pretorio dal 1 DIC. 1998 al 16 DIC. 1998.

Divenuta esecutiva addì 1 DIC. 1998, per decorrenza dei termini (art. 47, comma 2°, L. 142/90).

Chiampo, li 23 DIC. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Boschetto dr. Antonio)